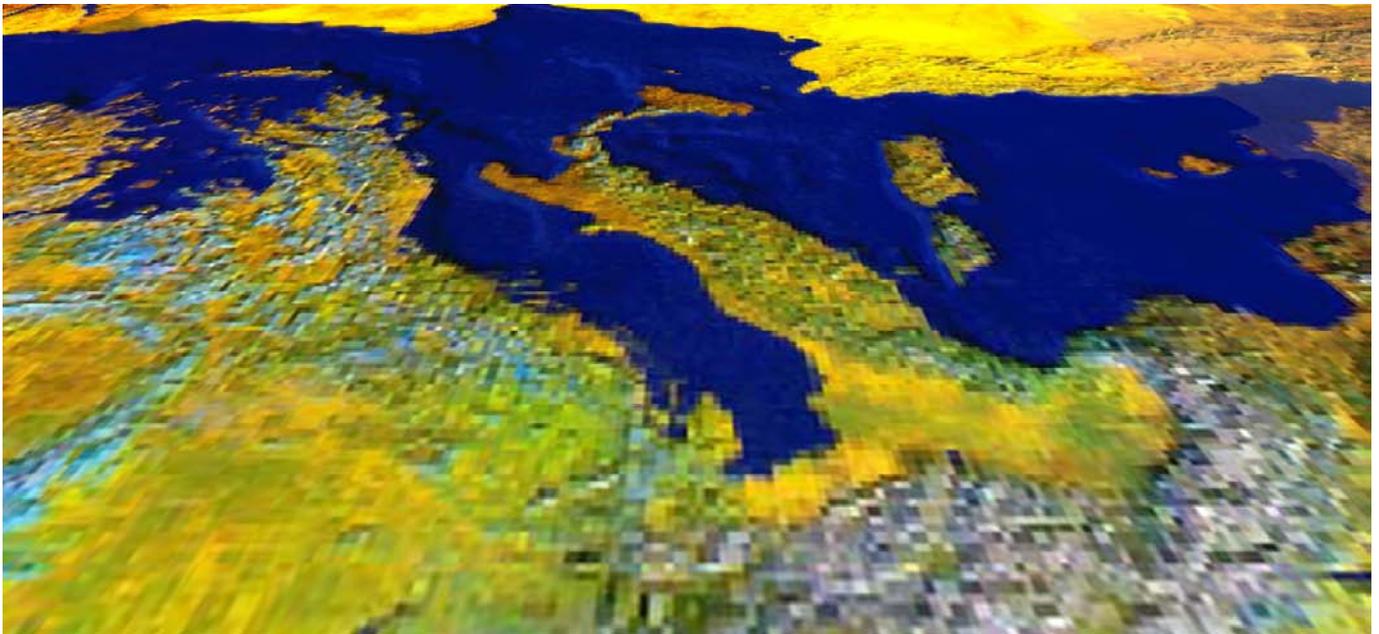


futuri dai Sud

Assemblea Nazionale

21-22 Giugno 2012 - Napoli



A 30 anni dalla nascita del CNCA, l'appuntamento di Napoli vuole configurarsi come uno spazio di riflessione all'interno del quale interrogarsi su alcuni principi e valori che hanno accompagnato e caratterizzato le storie collettive della federazione. Partendo dalla riflessione *da* e *su* alcune esperienze significative (ma non esaustive), si vuole giungere alla rivisitazione di significati fondanti quali quelli della *cultura dell'accoglienza* e dell'*appartenenza a un territorio*, cercando di capire come tali culture e principi si siano sviluppati negli anni e nelle storie collettive.

Interrogheremo quindi queste storie, attraverso l'articolazione di ipotesi, per capire cosa queste ci possano dire dei futuri prossimi. Per far questo si è scelto un approccio che definisce alcuni temi significativi e rappresentativi per il nostro lavoro e impegno, come artefatti simbolici e culturali. Con questo

vogliamo dire che essi, oltre ad avere dimensioni in sé e dinamiche proprie, rimandano anche ad ulteriori dimensioni simboliche e culturali che non sempre vengono esplicitate e rese visibili.

Proponiamo di “raccontare storie” e di esplorare cosa queste storie dicono di noi ma anche dei nostri territori e degli attori con cui collaboriamo o di quelli con cui siamo agli antipodi. Questo approccio sarà sostenuto da una struttura del racconto trasversale e dalla poliedricità di sguardi. Si tratta di provare a *leggere* ciò di cui si fa esperienza, identificando i bisogni profondi che la società e i differenti territori presentano, ma che non sempre riescono a comprendere. Questa è la scommessa sulla quale si punterà durante la nostra assemblea, il cui fine sarà quello di provare a intravedere *visioni future ...dai sud!*

ILLEGALITÀ E LEGALITÀ: VISTA DAL SUD E DAL NORD

Per il tema *cultura dell'accoglienza* abbiamo scelto alcuni artefatti simbolici che rappresentano l'illegalità e che sono stati trasformati in beni collettivi e legali nelle varie esperienze delle nostre organizzazioni: si tratta dei beni confiscati alla mafia; dei "rifiuti" alimentati da una cultura del consumo; delle aree degradate delle nostre città; di una finanza impazzita che ha dilaniato l'economia reale.

21 Giugno 2012 - Ore 14-19

Spazi Ipogei c/o Basilica dell'Incoronata di Capodimonte, via Capodimonte 13 Napoli

IMPULSI DI VISIONE con Artista Napoletano
Introduzione di scenario e coordinamento:
Antonio Samà, *Università della Calabria*

Esperienze e riflessioni a partire da

BENI CONFISCATI/INTERVENTI DI SVILUPPO

Angelica Viola, *Coop. Orsa Maggiore Napoli* •
Alessandro Quinto, *Coop. La Grande Casa Sesto San Giovanni* •
Giulia Margherita Castiglioni, *Presidio Libera di Sesto San Giovanni* •
Davide Motto *Coop. Lotta contro l'emarginazione Sesto San Giovanni*

RIFIUTI/RACCOLTA DIFFERENZIATA/ENERGIE RINNOVABILI

Antonio Rocca e Massimo Berlingeri, *Coop. Ciarapani Lamezia Terme* •
Claudio Palvarini, *Associazione Lavoro e integrazione Milano*

FINANZA/ECONOMIA CIVILE

Rita De Padova, *Ass. Emmaus Foggia*, •
Massimo Bettini, *Associazione CasaValdera*

AREE DEGRADATE/LAVORO DI COMUNITÀ

Michele Fresco, *Coop. Prospettiva Catania* •
Riccardo Cerchiai, *Coop. Il Cerchio Pisa*

Input di visioni dei futuri

Ore 19.30 Visita sotterranei di Napoli

Cena

L'APPARTENENZA AL MEDITERRANEO: PUNTI DI VISTA

Un'area territoriale e spaziale come il Mediterraneo ci interroga sempre più. Apparteniamo a questa area e oggi più che mai intravediamo il valore della relazione e dell'incontro con coloro i quali e le quali abitano le altre sponde. Si è reso visibile nel nostro operare l'esigenza di *accorciare le distanze* tra i tanti mondi che coabitano il Mediterraneo per imparare l'uno dall'altro, e vi è la consapevolezza del bisogno di *allargare le prospettive* includendo i diversi punti di vista. I movimenti della Primavera araba hanno reso visibile quelle fratture presenti nelle popolazioni dovute non solo alle dittature ma anche alle diseguaglianze territoriali e generazionali rispetto al tenore di vita, alle prospettive di futuro, all'accesso al mercato del lavoro e all'opportunità di fruizione di servizi pubblici. Tanti temi ci accomunano e potremmo creare spazi di lavoro comune a partire dai temi quali il welfare, la costruzione della società civile, le migrazioni e gli asili, i beni comuni.

22 Giugno 2012 - Ore 9-14,30

Antisala dei Baroni c/o Castel Nuovo, detto Maschio Angioino, Piazza Municipio - ingresso su via Vittorio Emanuele III

Ore 9 - Apertura assemblea per votazioni consiglieri in rappresentanza delle federazioni regionali Marche e Basilicata, approvazione del Bilancio, variazione sede legale

Ore 10.30 - Relazione di scenario: Gaetano Giunta, *Presidente SEFEA e Direttore Fondazione di Comunità di Messina*

Il ruolo della società civile nella costruzione della cittadinanza

Messaoud Romdhani (Tunisia) • Salvatore Esposito-FICS

Forme autoorganizzate dei giovani nei processi di cambiamento

Amira Ahmed (Egitto) / Intervento da parte del gruppo Giovani politiche del Cnca

Input di visioni dei futuri

Conclusioni con spunti dal mondo dell'arte napoletana

Pranzo con cestino

Note logistiche

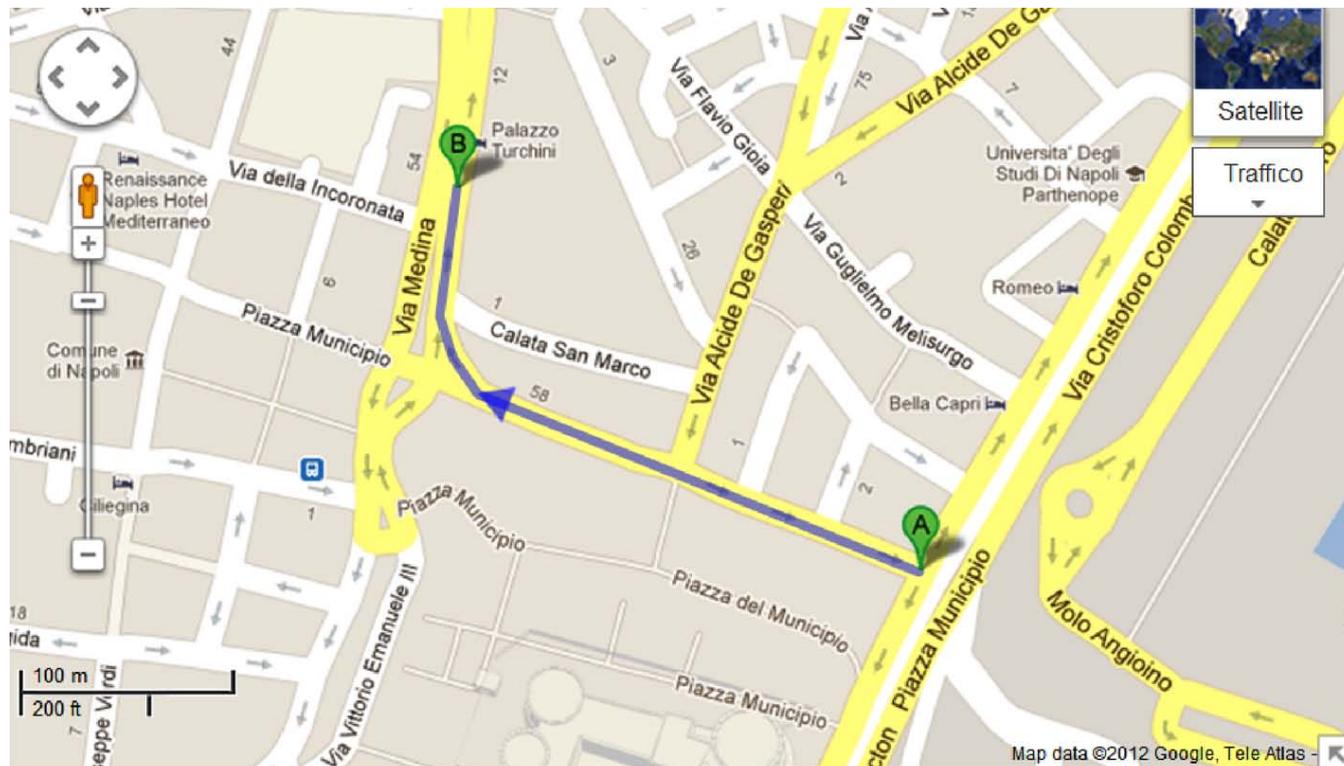
A) Giorno 21 giugno

Per raggiungere Gli Spazi Ipogei c/o Basilica dell'Incoronata a Capodimonte (Via Capodimonte, 13)

Dall'Aeroporto di Capodichino:

Prendere l'Autobus denominato ALIBUS (biglietteria anche a bordo - euro 3,00) scendere al capolinea - Piazza Municipio (Molo Beverello);

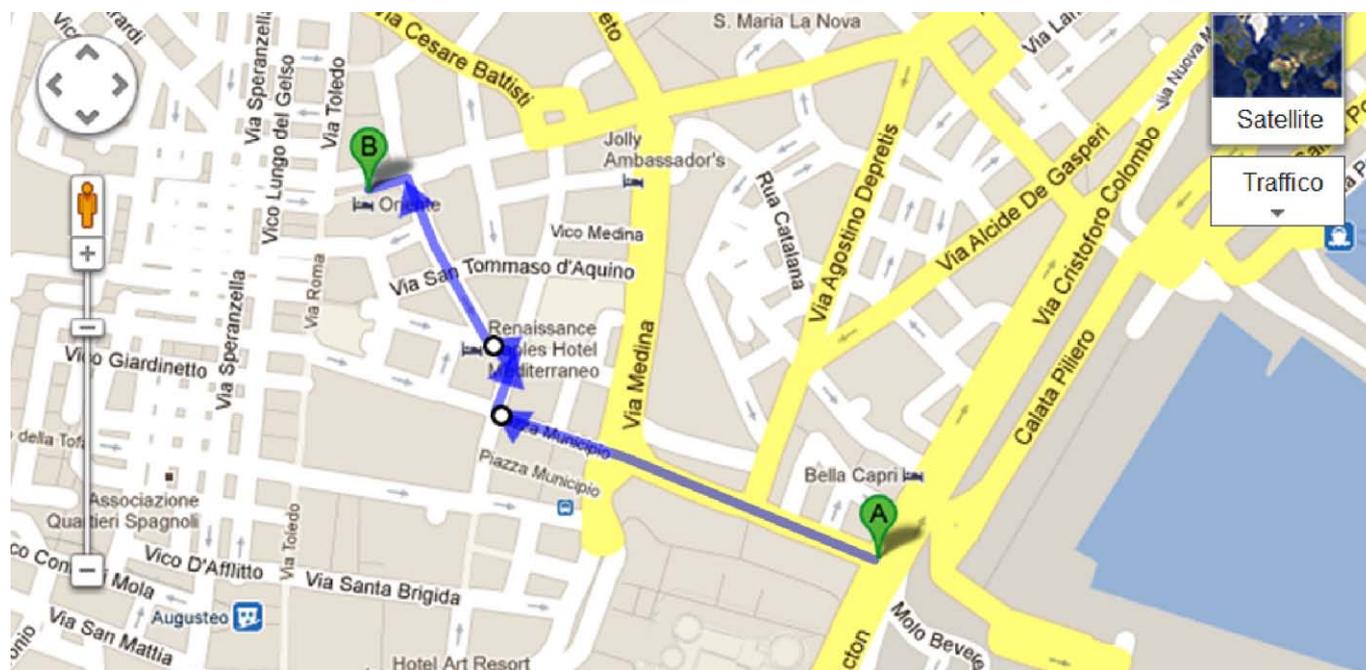
Raggiungere a piedi Via Medina (Da Piazza Municipio a Via Medina mappa);



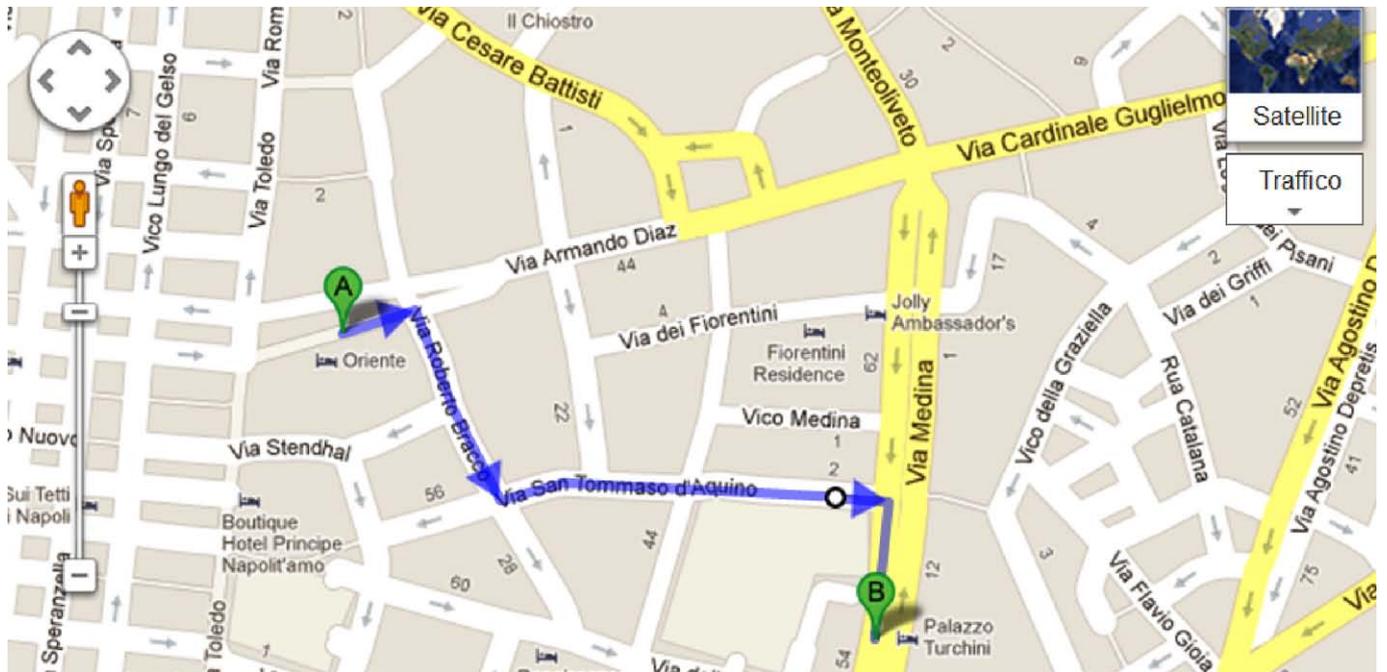
Alla Fermata (Via Medina civ. 23) prendere l'Autobus R4 (con lo stesso biglietto) e scendere a Via Capodimonte (fronte Basilica Incoronata).

N.B. (l'itinerario completo richiede almeno 60 minuti)

Per chi vuole passare prima in Hotel (Da Piazza Municipio all'Hotel Oriente mappa)



e poi andare a Via Medina per prendere l'R4 (Dall'Hotel Oriente a Via Medina mappa)



Dalla Stazione di Napoli Centrale

Prendere al Capolinea in Piazza Garibaldi (antistante la Stazione) o alla Fermata ai piedi della statua di Garibaldi (in fondo alla Piazza) l'Autobus R2 (munirsi di biglietto UNICO - euro 1,20)

Scendere a Via Medina e dalla stessa fermata prendere l'Autobus R4 (con lo stesso biglietto) e scendere a Via Capodimonte (fronte Basilica Incoronata).

N.B. (l'itinerario completo richiede circa 50 minuti)

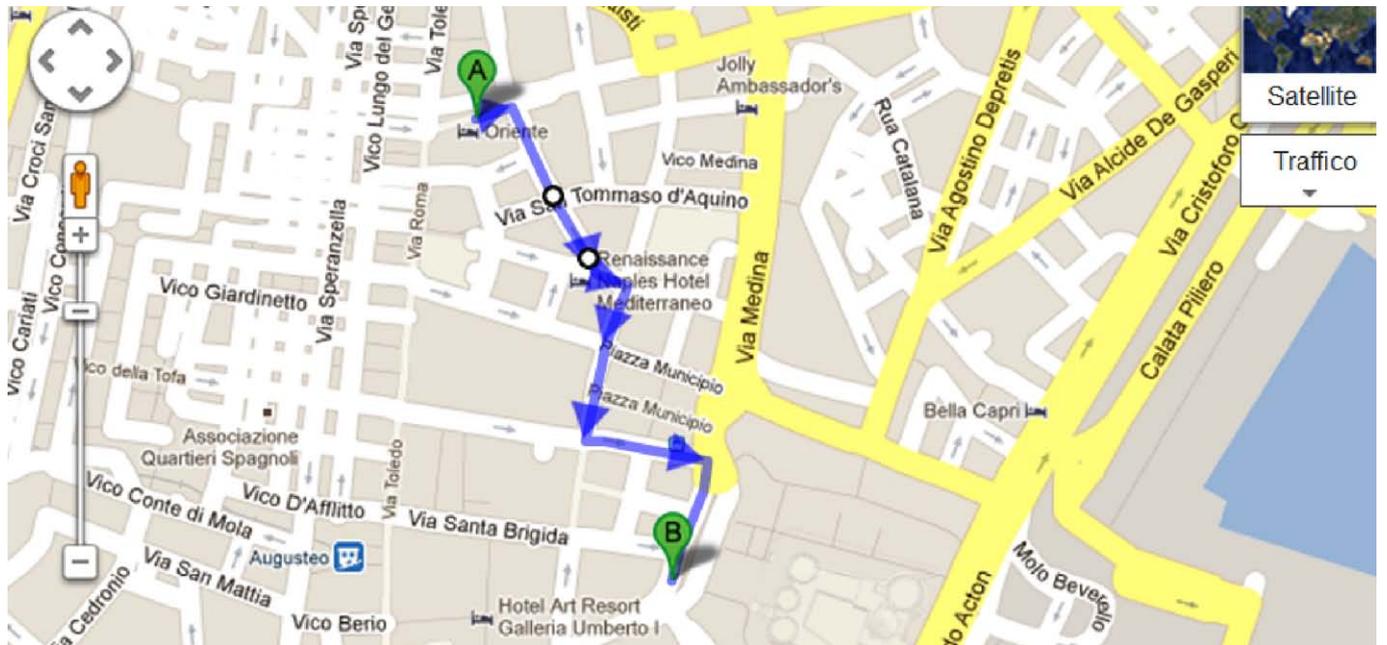
Per chi vuole passare prima in Hotel, vedi indicazioni sopra

A Piazza Garibaldi - angolo Via Milano - si può prendere anche l'ALIBUS che viene dall'Aeroporto, costa di più però. *(Se si è schizzinosi e si temono i borseggiatori, è una linea ben frequentata ... se poi si è schizzinosi e si temono i borseggiatori e si è pure in compagnia di due/tre amici, si può prendere un taxi ... se si è anche tirchi, è bene dividere l'importo in parti uguali! ;-)).*

B) Giorno 22 giugno

Per raggiungere l'Antisala dei Baroni c/o Castel Nuovo, detto Maschio Angioino (Piazza Municipio - ingresso su via Vittorio Emanuele III)

Seguire il percorso a piedi (Dall'Hotel Oriente al Maschio Angioino mappa)



Per far ritorno alla Stazione (30 minuti max) o all'Aeroporto (50 minuti max) raggiungere rispettivamente le Fermate R2 (Via Medina 23) e ALIBUS (Molo Beverello).